

Prima l'uomo, poi il politico

Non ne aveva bisogno, perché lui, da irriducibile della politica quale è stato, ha sempre avuto il carattere per dire e fare quello che riteneva fosse opportuno dire e fare. Anche a costo di sbagliare.

Uno degli esempi più significativi della sua autonomia e indipendenza, risale a poco più di due anni fa, quando nel febbraio 2014 fu l'unico in Amministrazione provinciale a dire no alla mozione di censura promossa da Cusani contro il prefetto D'Acunto. Non era stata soltanto una scelta dettata dal calcolo, ma piuttosto una manifestazione della volontà di non abdicare mai al ruolo istituzionale e di rispettare sempre e comunque i confini che debbono separare la politica dagli organi di governo dello Stato. Un atteggiamento che Michele Forte, a differenza di altri, aveva coerentemente mantenuto anche

negli anni in cui era stato oggetto, forse addirittura bersaglio, di una valanga di procedimenti giudiziari, non meno di venti, che più avanti lo avrebbero visto sempre uscire a testa alta con archiviazioni e assoluzioni piene. Mai un attacco alla magistratura, mai una lamentela, e senza mai farsi sfuggire l'occasione per ribadire, un proscioglimento dopo l'altro, che nel nostro Paese la giustizia funziona. E insieme al carattere, non gli difettavano la sicurezza e la forza d'animo: è stato il primo, dopo anni di convivenza all'interno della Casa delle libertà, a rompere l'asse che lo aveva visto unito a Cusani e Fazzone. E' stato lui, alla vigilia della crisi che avrebbe travolto il Comune di Latina, a farsi promotore della rivolta contro la gestione politica unilaterale di Acqualatina da parte di Forza Italia.

Scaltro, lungimirante, attentissimo a valutare le ripercussioni e le conseguenze di qualsiasi iniziativa politica, maestro nel tessere la rete dei rapporti e delle alleanze politiche, Michele Forte ha sempre avuto più di ogni altro la visione organica e totale del territorio: uomo del sud, è stato quello che si è spinto più in là di qualsiasi altro, come un esploratore del mondo, lungo i confini della provincia per dettare la linea fino ad Aprilia, a Cisterna e dovunque ci fossero spazi e margini politici di manovra.

Umano, troppo umano, il senatore non è andato esente da gaffes ed errori inseguendo la strada sempre difficoltosa dell'assunzione di responsabilità per le scelte fatte di volta in volta. Quando le conseguenze delle sue azioni e delle strategie che le avevano dettate non si sono rivelate

quelle previste, non ha mai mancato di ammettere di avere sbagliato, ma una sua grande abilità è stata anche quella di saper ricucire le situazioni, anche quelle che sembravano definitivamente compromesse. Una delle attenzioni che non gli sono mai sfuggite di mano è quella di tenere separati sempre e comunque il fattore umano e personale da quello politico. La stessa accortezza Michele Forte ha sempre usato nei rapporti con i mezzi di informazione, mai teneri nei suoi confronti e a volte anche prevenuti: quando leggeva cose che non riteneva corrette aveva sempre l'umiltà di alzare per primo la cornetta e chiamare, a volte anche per rivendicare ad alta voce il suo diritto ad essere ascoltato. Ti riconosceva sempre la libertà di pensiero e di espressione, ma pretendeva in cambio il dovere

della correttezza e dell'aderenza ai fatti. Negli ultimi anni, di pari passo con la perdita di alcune granitiche convinzioni che lo avevano accompagnato durante l'intera carriera politica, aveva acquisito una lucidità che lo rendeva impagabile e insostituibile nell'analisi della situazione complessiva su quello che non ha mai smesso di considerare il suo territorio, cioè tutta la provincia di Latina. Un territorio che gli ha dato molto, portandolo ad assumere la carica di Senatore della Repubblica, ma anche un territorio che deve molto a Michele Forte, se non altro per l'entusiasmo, la dedizione e la passione con cui lui ha sempre cercato di interpretare il ruolo istituzionale e di rappresentanza popolare che ha orgogliosamente e con grande consapevolezza rivestito. ●

Alessandro Panigutti